GROSSETO SUD AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
Cod. Fisc. 92090550531 | Via B. Buozzi 55 58100 Grosseto | Telefono 0564 417375 | Fax 0564 420140 | Sito internet www.atc7grsud.it | e-mail info@atc7grsud.it | pec info@pec.atc7grsud.it

REGOLAMENTO DELL'ATC 7 GROSSETO SUD

(ART.1 COMMA 7 DEL DPGR 36/2022)

PER LA GESTIONE DELLE CARCASSE NEI CENTRI DI RACCOLTA

ABBATTIMENTI EFFETTUATI IN REGIME DI CONTROLLO
(AI SENSI DELL'ART. 37 LRT 3/94 e s.s. i.i.)
E MODALITA' DI UTILIZZO DEI CDR DA PARTE DELLE SQUADRE DI CACCIA AL CINGHIALE E DEI SELECONTROLLORI (All.2 al Regolamento)
in ATTUAZIONE DELLA DGRT 528/15/05/2023
(aggiornato comitato del 10/11/2026)

PREMESSA

Viste le novità in materia sanitaria contenute dalla DGRT 528 del 15/05/2023, si ritiene necessario proporre un piccolo glossario di base, per seguire più agevolmente il testo del regolamento.

Centro di raccolta selvaggina cacciata (CRS): Stabilimento registrato ai sensi dell'art.6 del Reg. CE 852/2004, destinato al deposito temporaneo refrigerato o non refrigerato delle carni di selvaggina selvatica abbattuta; ex "centro di sosta" di cui alla DGRT 1185/2014;

Centro di lavorazione carni di selvaggina (CLS): Stabilimento riconosciuto, in cui le carni della selvaggina sono preparate per essere immesse regolarmente sul mercato (regolamento (CE) n.853/2004, allegato I, punto 1.18.

Capi di selvaggina grossa: mammiferi terrestri selvatici che vivono in libertà i quali non appartengono alla selvaggina selvatica piccola (reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto1.8).

Assegnatario del capo abbattuto negli interventi di controllo: "persona a cui viene ceduto, da parte dell'Ente che ha attuato e organizzato il controllo, il capo abbattuto (…) per rifondere i danni provocati dalla fauna o per rimborsare i costi sostenuti per l'intervento. **Gli agricoltori che subiscono il danno da fauna selvatica e gli operatori che effettuano l'intervento sono identificati come assegnatari."**

Persona formata: persona che dispone di sufficienti nozioni in materia di etologia, patologie della selvaggina e di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo mla caccia (reg. (CE) 853/2004, allegato III, Sez.IV).

Campione di tessuto (per verifica trichinella): Il campione di tessuto si ottiene prelevando una porzione di muscolo diaframmatico. Qualora non sia possibile, si può prelevare parte della lingua o di parte del muscolo tibiale della zampa anteriore (150 gr.). Il campione deve essere conferito fresco, refrigerato e non congelato ed accompagnato dal verbale di prelievo.

Autoconsumo: Per autoconsumo delle carni si intende il consumo domestico privato, escluso dal campo di applicazione dei regolamenti del pacchetto igiene e del regolamento (UE) 1375/2015.

Premialità: Capo assegnato dall'ATC all'operatore/assegnatario, secondo un criterio codificato.

ART. 1 – Indicazioni generali

Il presente regolamento riguarda le carcasse degli ungulati abbattuti in regime di contenimento.

Le carcasse devono essere conferite eviscerate e non spezzate ai centri di raccolta della selvaggina cacciata (da ora CRS).

La gestione delle carcasse è demandata ai responsabili dei CRS, i quali provvedono fisicamente a posizionare gli animali all'interno delle strutture.

Le parti elettriche e meccaniche del CRS possono essere messe in funzione esclusivamente dal responsabile della cella frigorifero, il quale sarà tenuto a far compilare al personale che accompagnerà il capo, il modulo di cessione del capo stesso e del registro.

Per il trasporto dei capi presso i CRS non occorre alcuna autorizzazione di trasporto (rif. comunicazione Regione Toscana prot.AOOGRT_0393377_2023_08_22, ns prot.1136 del 22/08/2023).

Le carcasse non andranno per nessuna ragione chiuse dentro sacchi di nylon per evitare fermentazioni che potrebbero rendere non commestibili le carni.

In caso di autoconsumo è obbligatorio sia il campionamento per la ricerca della trichinella, che la presenza della persona formata, la quale provvederà alla compilazione e sottoscrizione del Mod.4.

ART.2 – Analisi per la ricerca della Trichinella

Tutte le carcasse depositate all'interno del CRS saranno soggette ad analisi per la ricerca della Trichinella per conto del Centro di lavorazione delle carni di selvaggina (da ora CLS), pertanto in questo caso non occorre prelevare campioni di tessuto.

Tutti i capi destinati all'autoconsumo, invece, dovranno essere sottoposti a campionamento per la ricerca della Trichinella da effettuarsi presso l'Istituto Zooprofilattico.

In caso di capi destinati all'autoconsumo, **il responsabile della carcassa sarà l'assegnatario del capo.** Sarà quindi cura dello stesso prelevare un campione di tessuto da conferire all'AUSL al fine di effettuare le dovute analisi sanitarie sul capo abbattuto, nei luoghi, giorni e orari che saranno periodicamente indicati dall'Azienda USL Toscana Sud Est e pubblicati sul sito www.atc7grsud.it.

Contestualmente dovranno essere predisposti i seguenti documenti:

1. Modello 4, che dovrà essere compilato e firmato dalla "persona formata" in duplice copia: una per ogni destinatario della carcassa/delle carni e una per l'ente che gestisce gli interventi;
2. Verbale di campionamento, in duplice copia, che dovrà essere compilato dall'assegnatario (detentore del capo abbattuto) e consegnato all'AUSL.

I modelli sono allegati al presente regolamento.

ART. 3 – Consegna dei capi ai CRS

La tempistica (giorni e orari) di consegna delle carcasse ai CRS, verrà normata da apposita delibera del Comitato di Gestione e resa pubblica attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ATC

Le carcasse abbattute in regime di contenimento, dovranno essere correttamente identificate e consegnate al CRS entro l'arco dello svolgimento temporale di ciascun abbattimento, ai sensi della DGRT 528/2023.

Sarà necessaria l'ispezione da parte della persona formata, anche in caso di abbattimento da parte di operatori intestatari di NUI, ma non "persone formate", prima di inserire il capo nel CRS (sarà cura dell'operatore responsabile delle operazioni di controllo reperire la persona formata per tali ispezioni).

La persona formata dovrà compilare il MOD.2 alla parte dedicata, così come l'operatore coinvolto.

NOTA BENE: ai sensi della DRGT 646/2022, è sempre prevista la consegna dei capi al CRS per gli interventi effettuati all'interno dei 25 Km dal CRS;

ART. 4 – Autoconsumo

In riferimento al Cap.3 dell'allegato della DGRT 528/23, non può essere assegnata per l'autoconsumo selvaggina selvatica grossa, in quantità superiore a 4 capi/anno/assegnatario, indipendentemente dalla classe di età e sesso dell'animale. Il criterio seguito sarà quello dell'anno solare: **4 capi/anno solare/assegnatario**; Questo significa che, dal 5° capo, la carcassa non è più assegnabile in autoconsumo al singolo assegnatario.

Il quantitativo dei capi di selvaggina grossa abbattuti nell'ambiti dei piani di controllo destinati all'assegnatario del piano, non può essere superiore a 4 capi/anno/assegnatario, indipendentemente dalla specie, età o peso.

Sarà necessaria l'ispezione da parte della persona formata, la quale provvederà alla compilazione del MOD.4, anche in caso di abbattimento effettuato da parte di operatori intestatari di NUI, ma non "persone formate" per le carcasse oggetto di autoconsumo. Sarà cura dell'operatore responsabile delle operazioni di controllo reperire la persona formata per tali ispezioni.

Tale obbligo (presenza della persona formata e relativa compilazione del mod.4), riguarda anche abbattimenti effettuati ai sensi della DGRT 515/2021 (contenimenti effettuati dall'agricoltore abilitato).

ART. 5 – Destinazione dei capi

Ai sensi della DGRT 528/23, alcuni capi potranno essere destinati all'autoconsumo per rifondere i danni provocati dalla fauna (quindi agli agricoltori danneggiati) e/o ai partecipanti alle operazioni a parziale rimborso delle spese sostenute per l'intervento. In questo senso l'ATC individua un'assegnazione così ripartita per il controllo in Art. 37 nei territori a distanza inferiore ai 25 km di raggio dai CRS:

1) Negli interventi all'aspetto, ogni quattro fascette applicate ai capi che saranno conferiti ai CRS, il capo a cui sarà applicata la quinta fascetta potrà essere trattenuto (autoconsumo);
2) Negli interventi in girata o in braccata, ogni tre fascette applicate ai capi che saranno conferiti ai CRS, il capo a cui sarà applicata la quarta fascetta potrà essere trattenuto (autoconsumo).

Più specificatamente, si elencano le condizioni in cui è possibile operare:

- **<u>IN CASO DI ABBATTIMENTI AL DI SOTTO DEI 25 KM DI RAGGIO DAL CRS</u>**

1. Conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, con rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS;
2. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, senza il rimborso chilometrico;

- **<u>IN CASO DI ABBATTIMENTI AL DI SOPRA DEI 25 KM DI RAGGIO DAL CRS</u>**

1. Tutti i capi possono essere assegnati in autoconsumo, fermo restando il limite dei 4 capi annuo, di cui all'art.3 della DGRT 528/23:
   a. Con l'assegnazione del capo per rifondere il danno o per sostenere le operazioni di controllo. Prioritariamente si dovrà destinare la carcassa per l'autoconsumo al proprietario o conduttore del fondo interessato;
   ~~b.~~ In caso di rifiuto, la carcassa sarà destinata in autoconsumo agli operatori coinvolti purchè la persona a cui sarà assegnata non abbia a sua volta già ottenuto l'assegnazione di n.4 carcasse durante l'anno in autoconsumo.
2. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, con rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS;
3. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, senza il rimborso chilometrico;

❖ **IN CASO DI ABBATTIMENTI AI SENSI DELLA DGRT 515/21 OVVERO CONTROLLO ATTRAVERSO L'AGRICOLTORE ABILITATO AL CONTENIMENTO**

1. Tutti i capi possono essere assegnati in autoconsumo/premialità;
2. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, con rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS;
3. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, senza il rimborso chilometrico;
4. E' possibile da parte dell'assegnatario di disporre della carcassa, trasportandola per proprio conto presso il CRS più vicino ed inserendola nella filiera delle carni, indicando al CDL il proprio IBAN sulla modulistica (MOD.2) presente nei CRS. In questo caso l'assegnatario corrisponderà all'ATC un contributo economico, definito annualmente dall'ATC, per ogni capo conferito;
5. E' possibile contattare l'operatore, per il ritiro della carcassa al n.333 893 4931, inviando un messaggio whatsapp dettagliato, nel quale dovrà essere indicato: località di abbattimento, posizione precisa (localizzazione su whatsapp), dati anagrafici operatore e recapito telefonico. NOTA BENE: l'animale dovrà risultare eviscerato e in un luogo accessibile al carico (esempio: in prossimità di una strada).

❖ **IN CASO DI ABBATTIMENTI EFFETTUATI QUANDO IL CRS HA RAGGIUNTO LA CAPIENZA RICETTIVA MASSIMA (DA VERIFICARE PRIMA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO DA PARTE DELL'OPERATORE)**

1. Tutti i capi possono essere assegnati in autoconsumo, fermo restando il limite dei 4 capi annuo, di cui all'art.3 della DGRT 528/23:
   a. Con l'assegnazione del capo per rifondere il danno o per sostenere le operazioni di controllo. Prioritariamente si dovrà destinare la carcassa per l'autoconsumo al proprietario o conduttore del fondo interessato;
   b. In caso di rifiuto, la carcassa sarà destinata in autoconsumo agli operatori coinvolti purché la persona a cui sarà assegnata non abbia a sua volta già ottenuto l'assegnazione di n.4 carcasse durante l'anno in autoconsumo
2. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS (con capienza) più vicino, con rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS;
3. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, senza il rimborso chilometrico;
4. E' possibile da parte dell'assegnatario di disporre della carcassa, trasportandola per proprio conto presso il CRS (con capienza) più vicino ed inserendola nella filiera delle carni, indicando al CDL il proprio IBAN sulla modulistica (MOD.2) presente nei CRS. In questo caso l'assegnatario corrisponderà all'ATC un contributo economico, definito annualmente dall'ATC, per ogni capo conferito;

ART. 6 Rimborso spese

Il personale che accompagnerà la carcassa, potrà ottenere un rimborso pari al doppio dei chilometri percorsi dal luogo dell'intervento al CRS, secondo le indicazioni riportate all'art.6 del "Regolamento rimborso spese" dell'ATC 7 Grosseto sud.

ART. 7 Registrazione abbattimenti

Il formulario dovrà essere riempito seguendo la parte di interesse e sottoscritto dall'operatore incaricato. Lo stesso dovrà scaricare i capi attraverso la codifica delle fascette sul gestionale dell'ATC 7 Gr sud.

ART. 8 Smaltimento dei visceri

I visceri che non necessitano di seguire la carcassa presso il CRS potranno essere smaltiti nell'"indifferenziato", all'interno di un sacco nero con l'aggiunta di segatura, e comunque a norma di legge. Potranno ugualmente essere conferiti assieme all'animale purché a parte ed in un sacchetto ermetico.

ART. 9 Penalità

Qualora venga accertata la mancata consegna, di una o più carcasse al CRS (nei casi in cui ne ricorra l'obbligo), da parte del titolare del NUI, questo dovrà corrispondere all'ATC, su semplice richiesta, una somma compresa tra un minimo di €.150,00/capo ed un massimo di €.400,00/capo.

Qualora venga accertata la mancata registrazione entro i termini di cui all'art.3, del capo conferito, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- **Cacciatore** (per i capi abbattuti in regime di caccia e caccia di selezione): la mancata registrazione comporterà il blocco della teleprenotazione per n.10 giorni (a partire dalla verifica da parte dell'ATC). In caso di recidiva il blocco sarà pari a 1 anno;
- **Squadre di caccia al cinghiale**: la mancata registrazione comporterà il divieto di conferimento ai CRS per 15 giorni (a partire dalla verifica da parte dell'ATC). In caso di recidiva il blocco sarà pari ad una stagione venatoria. In caso di ulteriore recidiva il blocco sarà pari ad un anno;
- **Titolare del NUI**: la mancata registrazione comporterà la corresponsione all'ATC, su semplice richiesta, della somma di €.50,00/capo. In caso di recidiva la corresponsione all'ATC sarà pari a €.100,00/capo. In caso di ulteriore recidiva la corresponsione sarà pari a €.200,00/capo.

ALLEGATO 1

GROSSETO SUD AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
Cod. Fisc. 92090550531 | Via B. Buozzi 55 58100 Grosseto | Telefono 0564 417375 | Fax 0564 420140 | Sito internet www.atc7grsud.it | e-mail info@atc7grsud.it | pec info@pec.atc7grsud.it

AL REGOLAMENTO DELL'ATC 7 GROSSETO SUD
(ART.1 COMMA 7 DEL DPGR 36/2022)
PER LA GESTIONE DELLE CARCASSE NEI CENTRI DI RACCOLTA

ELENCO CELLE PRESENTI NEL COMPRENSORIO DELL'ATC 7 GROSSETO SUD

CRS 1 – comune di GROSSETO
Loc. Vallerotana - Strada di Poggio Pelato n. 43

CRS 2 – comune di MAGLIANO IN TOSCANA
Loc. Cupi n. 48

CRS 3 – comune di CASTEL DEL PIANO
Loc. Montenero – Stabbiatelli Podere San Carlo

CRS 4 – comune di MANCIANO
Loc. Saturnia Pod. Perucci n. 48

CRS 5 – comune di SORANO
Loc.Pratolungo snc

I dati completi saranno comunicati al cacciatore formato/altro operatore, dalla propria associazione o dalla Polizia Provinciale.

GROSSETO SUD AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
Cod. Fisc. 92090550531 | Via B. Buozzi 55 58100 Grosseto | Telefono 0564 417375 | Fax 0564 420140 | Sito internet www.atc7grsud.it | e-mail info@atc7grsud.it | pec info@pec.atc7grsud.it

ALLEGATO N.2
AL REGOLAMENTO DELL'ATC 7 GROSSETO SUD
(ART.1 COMMA 7 DEL DPGR 36/2022)
PER LA GESTIONE DELLE CARCASSE NEI CENTRI DI RACCOLTA

MODALITA' DI UTILIZZO DEI CENTRI DI SOSTA (CELLE FRIGORIFERE) DA PARTE DELLE SQUADRE DI CACCIA AL CINGHIALE E DEI SELECONTROLLORI

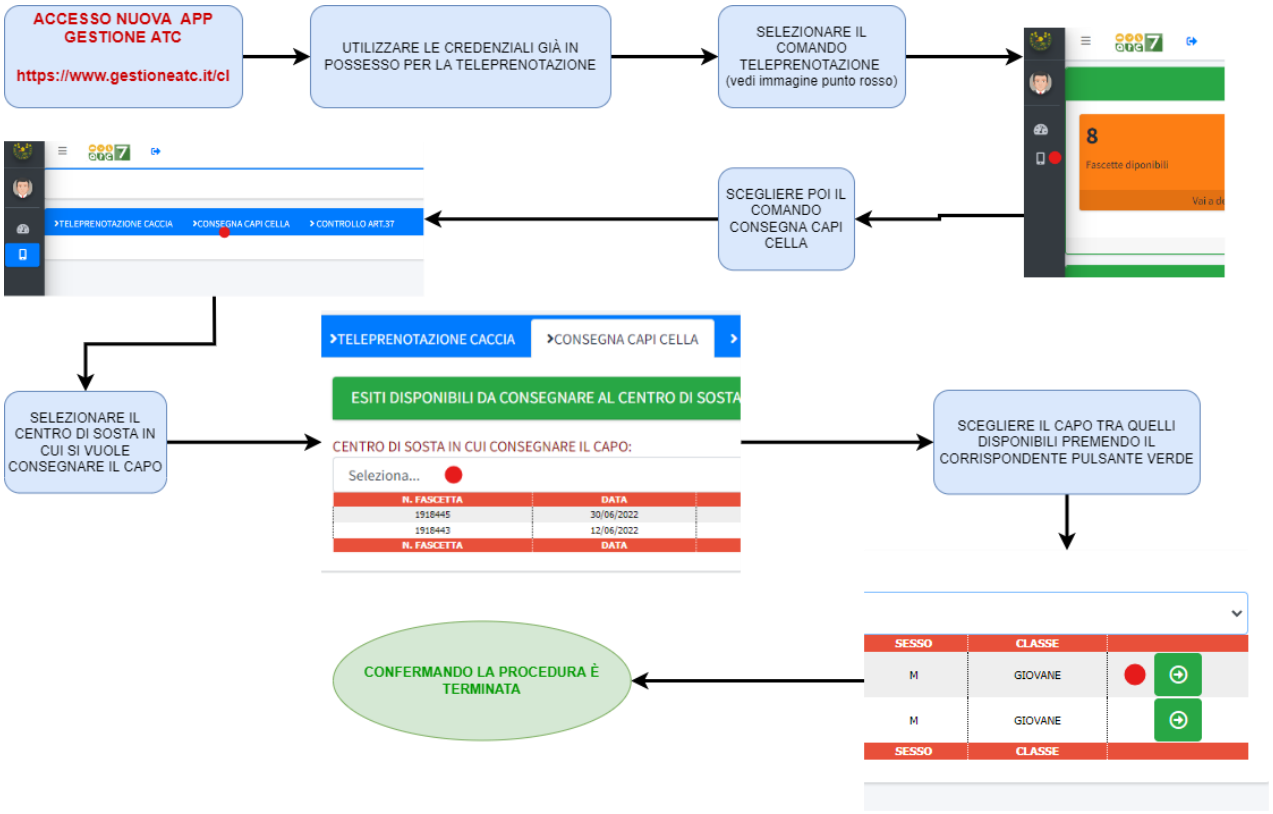
I cacciatori di selezione e le squadre di caccia al cinghiale in battuta, potranno accedere al sistema di gestione delle carni (filiera), attraverso l'utilizzo dei Centri di sosta presenti sul territorio dell'ATC 7 Grosseto sud.

Al momento, le celle presenti nel comprensorio dell'ATC 7 Grosseto sud sono 4 e sono ubicate nelle seguenti località:

CDS 1 – comune di GROSSETO Loc. Vallerotana - Strada di Poggio Pelato n. 43
CDS 2 – comune di MAGLIANO IN TOSCANA - Loc. Cupi n. 48
CDS 3 – comune di CASTEL DEL PIANO - Loc. Montenero – Stabbiatelli Pod. San Carlo
CDS 4 – comune di MANCIANO - Loc. Saturnia Pod. Perucci n. 48
CDS 5 – comune di SORANO – Loc.Pratolungo snc

I numeri telefonici dei referenti delle celle, saranno visibili all'interno della propria pagina web.

La procedura, OBBLIGATORIA, finalizzata alla destinazione delle carni provenienti dall'attività venatoria, da parte del singolo cacciatore e/o squadra di caccia al cinghiale, al Centro di Lavorazione convenzionato è di seguito descritta:



Condizioni del centro di lavorazione (importo riconosciuto per il ritiro delle carni)

Capriolo maschio	Capriolo femmina	Capriolo piccolo classe 0	Daino	Cervo	Cinghiale abbattuto in appostamento (selezione)	Cinghiale abbattuto in braccata
€.60,00/cad	€.50,00/cad	€.40,00/cad	€.2,50/Kg	€.4,00/Kg	€.1,95/Kg	€.1,70/Kg

Il peso verrà effettuato con animale eviscerato, sgocciolato, in pelle, bisognerà avere cura di eviscerare l'animale nel più breve tempo possibile, si dovrà avere cura di non consegnare capi particolarmente rovinati, sporchi, con evidente presenza di patologie o eviscerati in ritardo dopo l'abbattimento.

Ogni capo dovrà essere contrassegnato da fascetta univoca, inamovibile e dovrà essere accompagnato dal "modello 2" debitamente compilato con la dichiarazione sanitaria del "cacciatore formato".

Qualora l'animale presenti spari nella zona lombare, nelle cosce, oppure se successivamente rovinato dalla fucilata, verrà applicata una detrazione del 30%.

Nel modello 2 dovrà essere indicato l'IBAN del cacciatore, sul quale il centro di lavorazione liquiderà l'importo del capo conferito.

Il contributo forfettario che il cacciatore di selezione o la squadra, dovranno versare all'ATC, è pari a: **€.15,00/capo per il cinghiale, €.10,00/capo per cervidi e bovidi.**

Tale quota dovrà essere versata secondo le modalità specificate di seguito, utilizzando il bollettino scaricabile dalla propria pagina web:

Squadre di caccia al cinghiale	01 Ottobre – 31 Dicembre	Versamento da effettuare entro il 28 Febbraio
Squadre di caccia al cinghiale	01 Gennaio – 31 Gennaio	Versamento da effettuare entro il 30 Marzo
Selecontrollori cervidi/bovidi e selecontrollori cinghiale	01 Gennaio – 30 Giugno	Versamento da effettuare entro il 31 Agosto
Selecontrollori cervidi/bovidi e selecontrollori cinghiale	01 Luglio – 31 Dicembre	Versamento da effettuare entro il 28 Febbraio

Mancato pagamento del contributo di stoccaggio e sospensione del servizio

1. Il mancato pagamento del contributo stabilito per l'utilizzo delle celle refrigerate e lo stoccaggio dei capi abbattuti comporta l'avvio della procedura di messa in mora dell'iscritto o del cacciatore autorizzato.
2. L'ATC provvede all'invio di formale avviso di pagamento al soggetto inadempiente, a mezzo PEC o raccomandata A/R.
3. Qualora siano trascorsi inutilmente 15 (QUINDICI) giorni dal ricevimento del suddetto avviso senza che sia stato effettuato il saldo della quota dovuta, al cacciatore inadempiente sarà preclusa e interdetta la possibilità di stoccare ulteriori capi abbattuti all'interno della cella.
4. La sospensione del servizio rimarrà in vigore fino alla completa regolarizzazione della posizione debitoria, previa esibizione della ricevuta di pagamento alla segreteria dell'ATC.

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA' PER MALFUNZIONAMENTI TECNICI/ALTRO E GESTIONE DEL CAPO NON IDONEO

Esclusione dalla commercializzazione e dal pagamento:

Il pagamento del corrispettivo previsto per il capo conferito è subordinato all'effettiva idoneità sanitaria e commerciale della carcassa, accertata dal Centro di Lavorazione Carni (CLS) o dalle autorità sanitarie competenti. **Nulla sarà dovuto a titolo di compenso, rimborso o risarcimento** al cacciatore o alla squadra conferente qualora la carcassa risulti non idonea o non commercializzabile ai sensi della DGRT 528/2023, sia che ciò dipenda da:

- **A) Motivi imputabili al conferente:** (a titolo esemplificativo: ritardo nell'eviscerazione, cattivo stato di conservazione o igiene, presenza di patologie visibili, eccessivi danni da sparo, animale sporco o non correttamente identificato);
- **B) Motivi tecnici imprevisti:** guasti, anomalie termiche, blocco meccanico o interruzione dell'alimentazione elettrica delle celle frigorifere del CRS.

Facoltà di ritiro del capo non idoneo:

In caso di non idoneità della carcassa alla filiera delle carni, il conferente verrà tempestivamente informato e avrà la facoltà di **ritirare direttamente il capo a propria cura ed esclusive spese entro e non oltre 24 ore dalla comunicazione**, per provvedere in autonomia nei termini di legge (ove consentito dalle normative sanitarie).

Smaltimento d'ufficio e addebito dei costi:

Qualora l'utente dichiari di non voler ritirare il capo, ovvero decorso inutilmente il termine di 24 ore, la carcassa verrà classificata come Sottoprodotto di Origine Animale (SOA - Reg. CE 1069/2009) e l'ATC provvederà d'ufficio al suo smaltimento tramite ditta autorizzata. **Tutti i relativi costi e oneri di smaltimento saranno interamente addebitati e posti a carico del cacciatore o della squadra che ha effettuato il conferimento**.

SANZIONI

Qualora venga accertata la mancata registrazione entro i termini di cui all'art.3, del capo conferito, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- **Cacciatore** (per i capi abbattuti in regime di caccia e caccia di selezione): la mancata registrazione comporterà il blocco della teleprenotazione per n.10 giorni (a partire dalla verifica da parte dell'ATC). In caso di recidiva il blocco sarà pari a 1 anno;
- **Squadre di caccia al cinghiale**: la mancata registrazione comporterà il divieto di conferimento ai CRS per 15 giorni (a partire dalla verifica da parte dell'ATC). In caso di recidiva il blocco sarà pari ad una stagione venatoria. In caso di ulteriore recidiva il blocco sarà pari ad un anno;
- **Titolare del NUI**: la mancata registrazione comporterà la corresponsione all'ATC, su semplice richiesta, della somma di €.50,00/capo. In caso di recidiva la corresponsione all'ATC sarà pari a €.100,00/capo. In caso di ulteriore recidiva la corresponsione sarà pari a €.200,00/capo.